ISTITUTO FALCOMATA' ARCHI

Aggiornamento
a.s. 2025-26

Priorità e traguardi per il RAV 25-28

Premessa

L'analisi approfondita dei dati emersi dal RAV 2022-2025, integrata da un'attenta osservazione delle dinamiche scolastiche e delle performance degli studenti nei diversi ordini di scuola, ha costituito la base per una riflessione collegiale ampia, partecipata e consapevole. Tale riflessione si è sviluppata attraverso un processo condiviso con tutti gli attori dell'istituzione scolastica, dai docenti ai team di lavoro, dai referenti dei dipartimenti ai Consigli di classe e agli Organi collegiali, garantendo così un confronto autentico e una lettura integrata del contesto. Le priorità e i traguardi individuati emergono dunque da una visione sistemica che ha tenuto conto non solo delle criticità e delle fragilità ancora presenti, ma anche delle potenzialità, delle buone pratiche già in essere e delle risorse umane, professionali, strutturali e metodologiche attivabili o potenziabili nel medio lungo periodo. In questa ottica, l'istituzione scolastica ha operato scelte strategiche mirate, capaci di coniugare realismo e visione prospettica, finalizzate al miglioramento continuo degli esiti formativi e del benessere complessivo della comunità educante. Alla luce dei risultati già raggiunti e consolidati nel precedente triennio, è stato ritenuto opportuno non solo rilanciare determinati traguardi rivelatisi efficaci e coerenti con la mission della scuola, ma anche introdurne di nuovi, capaci di rispondere ai cambiamenti del contesto educativo, alle esigenze degli studenti e alle sfide poste dalla società della conoscenza. L'obiettivo è quello di tracciare un percorso evolutivo solido e sostenibile, che permetta alla scuola di crescere nella qualità dell'offerta formativa, nell'inclusività, nell'innovazione didattica e nella capacità di orientare ogni alunno verso il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	1 Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area umanistica, linguistica e logico matematica	1.Riduzione della variabilità interna e fra le classi 2.Migliorare gli apprendimenti degli studenti con livelli insoddisfacenti, portandoli sulle medie nazionali 3. Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele rispetto alle prove standardizzate nazionali
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1.Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi, in particolar modo delle classi in uscita	1,Consolidare l'attestazione dei risultati nelle prove standardizzate sui livelli nazionali 2.Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele 3.Potenziamento del trend di crescita per ogni livello raggiunto rispetto ai risultati nazionali

Competenze chiave europee	**1.**Incrementare i livelli di padronanza delle competenze sociali, civiche e digitali degli studenti anche attraverso la dimensione internazionale dei processi di insegnamento-apprendimento	1.Condurre gli alunni all'acquisizione di un comportamento più rispettoso verso i pari, gli adulti operanti nella scuola e gli ambienti scolastici. 2. Condurre gli alunni all'acquisizione di competenze volte allo sviluppo di una didattica innovativa ed efficace 3.Ampliare le competenze chiave attraverso lo scambio di esperienze con altre istituzioni, rafforzando la propria apertura internazionale e cogliendo così le opportunità offerte dai programmi di cooperazione transnazionale (ERASMUS+ e eTwinning) 4. Potenziamento del livello di consapevolezza sulle potenzialità ed i rischi concernenti l'uso dell'I.A.
RISULTATI A DISTANZA	1. Favorire l'orientamento consapevole degli studenti verso i percorsi scolastici e professionali successivi, al fine di ridurre la dispersione scolastica e migliorare la coerenza tra scelte formative e competenze/interessi personali.	1.Migliorare i risultati a distanza attraverso il potenziamento dell'efficacia della progettualità volta all'orientamento scolastico

PERCORSI del PdM

1 Strategie per l'Equità e il Successo Formativo degli Alunni

Negli ultimi anni, il nostro Istituto ha intrapreso un percorso di riflessione sistematica sulla qualità degli apprendimenti e sull'efficacia delle pratiche educative e didattiche adottate. La crescente complessità del contesto scolastico determinata da fattori sociali, culturali, linguistici e relazionali e impone alla scuola il compito di rinnovarsi continuamente, ponendo al centro del proprio agire il successo formativo di tutti gli alunni. L'obiettivo prioritario della scuola dell'autonomia non è solo trasmettere conoscenze, ma anche formare cittadini consapevoli, dotati di pensiero critico e capaci di affrontare con competenza le sfide della contemporaneità. In questo senso, il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base, in particolare nell'ambito linguistico e logico-matematico rappresentano non solo una finalità curricolare, ma anche un obiettivo trasversale e imprescindibile di equità e inclusione. L'analisi dei risultati scolastici e delle prove di verifica interne ed esterne ha evidenziato alcune criticità che l'Istituto intende affrontare in maniera strutturata. Tra queste:

- una certa disomogeneità tra classi parallele e plessi;
- la presenza di situazioni di disagio comportamentale e relazionale che, se non intercettate in tempo, rischiano di compromettere il percorso formativo degli studenti coinvolti.

D'altra parte, sono emerse anche delle potenzialità importanti: un corpo docente motivato e disponibile alla formazione, la presenza di buone pratiche già attive e una comunità scolastica attenta ai bisogni educativi degli alunni. Questi elementi costituiscono la base per attivare un percorso di miglioramento mirato, orientato alla crescita professionale dei docenti, alla personalizzazione dell'insegnamento e al benessere degli studenti. Il presente percorso nasce dunque da un'esigenza concreta: garantire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento, valorizzando le eccellenze ma al contempo sostenendo le fragilità. L'obiettivo non è soltanto l'innalzamento delle performance scolastiche, ma anche la costruzione di un ambiente educativo in cui ciascuno possa sentirsi accolto, motivato e riconosciuto. L'intervento non si limita a una dimensione didattica, ma coinvolge l'intera organizzazione scolastica: dalla progettazione curricolare alla valutazione, dalla formazione dei docenti alla relazione scuola-famiglia, in un'ottica sistemica e partecipata. È in questo quadro di riferimento che si colloca il seguente Percorso di Miglioramento, costruito sulla base di priorità condivise, traguardi misurabili e azioni concrete, articolate secondo criteri di gradualità, sostenibilità e monitoraggio costante.

2. **Migliorare per Valutare: Percorso di Potenziamento per il Successo nelle Prove Standardizzate**

La rilevazione degli apprendimenti tramite le prove standardizzate nazionali (INVALSI) rappresenta un momento fondamentale per valutare in modo oggettivo e comparabile le competenze acquisite dagli alunni, in particolare nelle aree chiave di Italiano e Matematica. Per la scuola, tali prove costituiscono non solo uno strumento di misurazione, ma anche e soprattutto un'opportunità per riflettere criticamente sulle pratiche didattiche, individuare aree di forza e di miglioramento, e attivare strategie mirate per garantire un apprendimento solido, duraturo ed equo. La lettura e l'interpretazione dei dati Invalsi rappresentano un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola e un mezzo per individuare punti di forza e di debolezza della nostra progettazione, al fine di potenziare e ripensare l'attività didattica. Partendo dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate, la scuola orienta le sue strategie formative volte all'allineamento dei risultati scolastici e delle tipologie di prove. Pertanto, il Piano di Miglioramento continua a fondare le sue valutazioni sui dati e sui criteri dell'Istituto di ricerca Nazionale e continua a perseguire l'allineamento dei dati con le Medie Nazionali. L'analisi degli ultimi risultati ha evidenziato alcuni aspetti critici: una distribuzione disomogenea dei risultati tra classi parallele e una difficoltà, in particolare nelle classi terminali, a consolidare livelli elevati di competenza. A fronte di queste evidenze, l'istituto ha individuato come priorità strategica il miglioramento complessivo dei risultati nelle prove standardizzate, con particolare attenzione alle classi in uscita (classe V primaria e classe III secondaria di primo grado), che rappresentano momenti chiave nel percorso formativo degli alunni.

3.Competenze per il Futuro: Sviluppare le Abilità Digitali, Sociali e Civiche degli Studenti

La scuola, oggi più che mai, è chiamata a svolgere un ruolo fondamentale nel preparare i cittadini del futuro. In un contesto socio-culturale in continua evoluzione, caratterizzato da trasformazioni tecnologiche, digitali e sociali profonde, diventa sempre più urgente promuovere nei giovani non solo il sapere disciplinare, ma anche un insieme articolato di competenze trasversali, che permettano loro di affrontare con consapevolezza e senso critico la complessità del mondo contemporaneo. In questo scenario si colloca il riferimento alle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente, definite a livello europeo e recepite nel sistema scolastico italiano attraverso le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, il quadro di Educazione Civica e il nuovo sistema di valutazione per competenze. Tra queste competenze, assumono oggi una rilevanza strategica quelle:

- digitali, essenziali per muoversi in modo consapevole e sicuro nello spazio virtuale e per accedere, selezionare, rielaborare e produrre informazioni in ambienti digitali;
- sociali e civiche, indispensabili per gestire relazioni positive, rispettare le regole del vivere comune, partecipare attivamente alla vita democratica, contribuire alla costruzione di comunità inclusive e solidali.

Alla luce delle **Linee guida sull'Intelligenza Artificiale** nella scuola del 2025, risulta oggi fondamentale accompagnare gli studenti non solo nell'uso degli strumenti digitali, ma anche nello sviluppo di un pensiero critico sull'impiego dell'IA, promuovendo una cittadinanza digitale etica e consapevole.

Parallelamente, **le Linee guida per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo** del 2025 pongono in evidenza l'importanza di costruire ambienti scolastici sicuri e accoglienti, nei quali ogni studente possa sentirsi valorizzato, ascoltato e protetto. L'educazione alla relazione, al rispetto reciproco e alla gestione dei conflitti diventa quindi parte integrante del percorso formativo, così come l'attivazione di strategie di prevenzione efficaci e condivise, che coinvolgano l'intera comunità scolastica.

L'esperienza concreta in ambito scolastico dimostra come, talvolta, tali competenze non vengano sufficientemente rilevate, osservate e valorizzate nel percorso formativo degli alunni. L'uso delle tecnologie è spesso scollegato da riflessioni critiche; la partecipazione civica si riduce talvolta a eventi formali; le relazioni tra pari sono soggette a tensioni e fragilità, con difficoltà crescenti nella gestione dei conflitti e nel rispetto reciproco.

Alla luce di queste evidenze, emerse anche attraverso la riflessione collegiale, il nostro Istituto ha individuato come area prioritaria di intervento il miglioramento delle competenze chiave, con particolare riferimento a quelle digitali, sociali e civiche, nella convinzione che esse rappresentino un presupposto indispensabile per la piena realizzazione personale, scolastica e sociale degli studenti.

L'obiettivo non è semplicemente "aggiungere" nuove competenze ai curricoli esistenti, ma integrare in modo strutturato e trasversale questi ambiti in tutte le discipline e nei diversi contesti educativi, promuovendo un approccio globale e sistemico alla formazione della persona. Il riferimento alle più recenti linee guida ministeriali costituisce una cornice normativa e pedagogica di riferimento per l'attuazione concreta di questo percorso.

Il percorso che segue si propone dunque di attivare azioni concrete, coordinate e sostenibili per:

- definire strumenti condivisi di osservazione e valutazione delle competenze chiave;
- progettare attività autentiche e coinvolgenti;
- potenziare il livello di alfabetizzazione digitale, con attenzione all'uso critico e responsabile dell'Intelligenza Artificiale;
- educare alla cittadinanza attiva e consapevole, anche attraverso il contrasto a ogni forma di discriminazione, prevaricazione e bullismo;
- sviluppare nei ragazzi un forte senso di appartenenza, responsabilità e partecipazione.

In questo modo, la scuola si fa spazio educativo vivo, inclusivo e orientato al futuro, capace di leggere i bisogni della società contemporanea e di fornire agli studenti le chiavi per interpretarla e trasformarla positivamente.

4. Costruire il Futuro: un Orientamento Consapevole per Scelte Formative Coerenti

Nella scuola del primo ciclo l'orientamento assume un valore fondamentale per accompagnare bambini e ragazzi nella costruzione dell'identità personale, nella consapevolezza delle proprie risorse e nella progressiva esplorazione del mondo esterno. Alla scuola primaria, le attività orientative non si concentrano su scelte future, ma piuttosto sullo sviluppo delle competenze trasversali, dell'autonomia, della capacità di riflettere su sé stessi e di lavorare in gruppo. È in questa fase che si pongono le basi per la motivazione all'apprendimento, il senso di autoefficacia e la scoperta dei propri interessi. Attraverso attività laboratoriali, cooperative e riflessive, gli alunni iniziano a esplorare il concetto di "progetto di sé", ancora in forma semplice ma già significativa.

Nella scuola secondaria di primo grado, l'orientamento diventa più strutturato e finalizzato, in particolare nell'ultimo anno del ciclo. In questa fase, i ragazzi affrontano la prima vera scelta scolastica della loro vita: un

passaggio che può influenzare in modo rilevante il loro futuro percorso formativo e professionale. Per questo motivo, la scuola è chiamata a offrire strumenti, esperienze e momenti di riflessione che li aiutino a conoscere sé stessi, a comprendere le opportunità disponibili e a prendere decisioni consapevoli e coerenti con le proprie attitudini e aspirazioni. Quindi cercheremo di accompagnare e guidare gli alunni nella scoperta di ciò che li appassiona, valorizzare le loro potenzialità, sostenerli nei momenti di dubbio o difficoltà, e coinvolgere attivamente anche le famiglie in un percorso condiviso. In un contesto sociale e lavorativo in continuo cambiamento, l'orientamento precoce e ben strutturato è uno degli strumenti più efficaci per prevenire la dispersione scolastica, promuovere l'equità formativa e costruire una cittadinanza attiva e consapevole.
Negli ultimi anni, l'osservazione dei dati interni alla scuola ha evidenziato la necessità di accompagnare in modo più strutturato e personalizzato gli alunni nella fase delicata del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al secondo grado.
In particolare, si rileva la necessità di maggiore conoscenza dei percorsi tecnici, professionali e dei licei, spesso poco noti o considerati.
Per rispondere ai bisogni emersi, il Piano di Miglioramento individua alcuni obiettivi specifici:

- Offrire agli studenti esperienze formative orientative più strutturate e continuative.
- Sostenere gli studenti nella riflessione su di sé (interessi, punti di forza, motivazioni).
- Rafforzare il collegamento tra scuola e territorio, valorizzando il contributo di famiglie, ex studenti, istituti superiori e professionisti.
- Attivare forme di monitoraggio dei percorsi successivi degli studenti,

Azioni previste

- Potenziamento delle attività di orientamento già presenti, distribuite in modo coerente tra le classi
- Attività in classe per la riflessione sull'identità personale, il metodo di studio, le competenze trasversali e la conoscenza dei percorsi di studio.
- Incontri con scuole superiori e figure professionali
- Organizzazione di open day, incontri informativi con referenti degli istituti superiori del territorio.
- Attivazione di colloqui individuali con studenti e famiglie, in particolare per coloro che presentano fragilità o indecisioni nella scelta.
- Monitoraggio degli esiti a distanza (attraverso i dati restituiti dal RAV e dagli esiti INVALSI)
- Collaborazione con altri istituti per lo scambio di buone pratiche sul monitoraggio.

Il successo del piano sarà misurato attraverso la riduzione dei casi di riorientamento o abbandono nei primi anni della scuola superiore, Il livello di soddisfazione espresso da alunni e famiglie rispetto al supporto ricevuto e la partecipazione attiva degli studenti alle attività orientative proposte.

Obiettivi di processo collegati alle priorità del RAV e ai percorsi del PdM
Gli obiettivi di processo, qui di seguito riportati**,** mirano al miglioramento nella gestione efficace dei processi che conduca ad una sempre più evidente ricaduta sugli esiti.

Area di processo	**OBIETTIVI DI PROCESSO**
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	1.Implementare il curricolo verticale d'Istituto attraverso il potenziamento dell'area digitale, musicale e di cittadinanza 2.Riorganizzare il sistema di monitoraggio degli esiti della scuola primaria 3.Potenziare la progettazione per competenze, con prove comuni e griglie di valutazione condivise.

	4.Incrementare il successo formativo e le opportunità di apprendimento, crescita e mobilità per studenti e docenti, promuovendo la cittadinanza europea, l'apertura al plurilinguismo e l'innovazione pedagogica.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	1.Incrementare attività di recupero potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento 2. Contrastare la dispersione scolastica, le fragilità educative e le disuguaglianze interne, attraverso percorsi formativi centrati su metodologie inclusive 3.Incrementare le attività laboratoriali di alfabetizzazione rivolte agli alunni stranieri
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	1.Migliorare le condizioni di sicurezza per favorire lo svolgimento delle attività e garantire gli standard qualitativi. 2.Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso l'allestimento di nuovi spazi flessibili e innovativi per la didattica digitale 3. Riorganizzare gli spazi fisici e virtuali per la didattica innovativa (laboratori mobili).
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	1.Incrementare l'efficacia della progettazione del curricolo verticale attraverso la promozione di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola 2. Realizzare percorsi di orientamento formativo, in tutte le classi della primaria e scuola secondaria di I grado
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	1.Potenziare la qualità dei servizi a supporto dei processi attivi e la condivisione del piano strategico anche attraverso l'adozione di nuove misure organizzative e gestionali 2.Migliorare l'accessibilità alla documentazione interna ed esterna alla scuola attraverso l'ottimizzazione delle reti e dei sistemi di comunicazione d'Istituto

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	1.Costruire un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne 2.Formare alla gestione dei processi innovativi (digitale , sicurezza, ecc…) necessari al funzionamento efficace ed efficiente della scuola 3. Promuovere un piano di formazione continua per i docenti su tecnologie didattiche ed ambienti digitali.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	1.Potenziare l'efficacia e l'efficienza della comunicazione scuola-famiglia e l'accessibilità alla documentazione attraverso l'ottimizzazione degli strumenti tecnologici (registro elettronico- sito internet) 2.Promuovere iniziative e progetti volti al coinvolgimento del territorio nelle attività scolastiche e al potenziamento delle relazioni sociali all'interno della comunità scolastica

Obiettivi formativi prioritari per il PTOF 2025/2028 (presi dall' art. 1, comma 7 L. 107/15)

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con

bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Gruppo di Lavoro NIV